

# Unione, Rossi fa fretta a Jolanda: «Versi le quote o accordi da rivedere»

*Il sindaco di Copparo presidente fino a fine anno. «Poi la Perelli»*

“ DEFICIT  
DI 700MILA EURO

**Il comune di Jolanda si trova con un deficit di 700mila euro. Abbiamo stabilito un piano di rientro in sei anni**

“ L'ATTENZIONE  
AL SOCIALE

**Siamo territori con un forte decremento demografico e c'è bisogno di attuare progetti per implementare servizi legati al welfare**

di CHIARA MODONESI

**IL SINDACO** Nicola Rossi (*nella foto*) dà una panoramica di quanto accade in Unione Terre e Fiumi, dall'organizzazione dell'ente, ai temi della fusione sino a progetti regionali legati al welfare. Tematiche delicate che Rossi ha deciso di curare personalmente prorogando il suo mandato al 31 dicembre. Il sindaco copparese è entrato nel merito di questa scelta. «È bene definire in maniera oggettiva il flusso delle quote che i comuni sono tenuti a versare all'Unione Terre e Fiumi. – dichiara Rossi – Serve maggiore regolarità, non ci sono più le condizioni economiche di un tempo e ci si trova in difficoltà se non vengono rispettati gli accordi, dei quali bisogna verificare la sostenibilità. Il comune di Jolanda infatti si trova in deficit di circa 700.000 euro. Abbiamo pertanto stabilito un piano di rientro da attuare entro 6 anni. Non vorrei lasciare al nuovo presidente un'Unione con diverse problematiche da risolvere».

**SUL TEMA** della fusione non mancano dubbi. «L'assetto futuro è in evoluzione. – conclude Rossi – La fusione darebbe opportunità notevoli ma il tutto deve essere de-

ciso insieme ai cittadini, che devono capire con trasparenza la scelta migliore. Ci sono prospettive diverse, da una fusione unica a una multipla, andranno valutati tutti i presupposti anche in questi 6 mesi del mio mandato». L'altro importante tema che Rossi seguirà in quanto referente in Regione è legato a un progetto che vede l'Unione Terre e Fiumi insieme all'Unione Delta Po e Comacchio, unite sotto la denominazione di area interna del ferrarese.

«**L'EMILIA ROMAGNA** ci pone di fronte ad una sfida. – conclude Rossi – Siamo territori con un forte decremento demografico e c'è bisogno di attuare progetti per implementare servizi legati al welfare, formazione e trasporti. Si tratta di un piano che vedrebbe destinati a questi territori ben 3 milioni e mezzo di euro, che si realizzerebbe entro il 2018».

**IL PRESIDENTE** però guarda al futuro ed è pronto a passare il testimone a un nuovo sindaco agli inizi del 2017. «In questi mesi infatti sarò affiancato dal sindaco neoeletto di Formignana. Laura Perelli ha dato la sua disponibilità per il prossimo mandato e sarà lei il futuro presidente dell'Unione Terre e Fiumi».

